

COMUNICATO STAMPA DEL CONSIGLIO DEL PUBBLICO CORSI

Lugano, 26 novembre 2013

Nella sua seduta del 23 novembre scorso il Consiglio del pubblico della CORSI (CP) ha dedicato particolare attenzione al *Telegiornale*, alla trasmissione dibattito *60 minuti* e ai contatti con il pubblico tramite il sito *pubblicorsi.ch*.

Si è discusso del *Telegiornale* prendendo spunto da un'analisi incrociata effettuata dai Consigli del pubblico delle quattro regioni linguistiche sui giornali televisivi delle 19h30 (romando e svizzero tedesco) rispettivamente delle 20h00 (svizzero italiano). La valutazione generale è positiva. I telegiornali stanno cercando di riposizionarsi all'interno del mondo digitale offrendo approfondimenti e contestualizzazioni delle notizie quale valore aggiunto a un pubblico che durante la giornata ha già avuto modo di informarsi tramite altri media. Il monitoraggio ha evidenziato che, rispetto agli altri due telegiornali, quello proposto dalla RSI dedica maggiore attenzione alle altre regioni linguistiche svizzere. Si tratta di uno sforzo apprezzabile sia sul piano della coesione nazionale sia in termini di completezza dell'informazione e il CP auspica che questo continui anche in futuro.

Dalla discussione sulla produzione RSI è inoltre emerso come il telegiornale debba muoversi su più livelli, informando sia chi fruisce dell'offerta digitale sia chi non vi ha accesso, tenuto conto che nella Svizzera di lingua italiana il consumo di programmi online è inferiore a quello della Svizzera tedesca e romanda. Considerando quest'ultimo aspetto il CP è convinto solo in parte della decisione di sopprimere il TG della notte per affidare il flusso d'informazione e gli aggiornamenti all'offerta online.

Il rapporto del CP sul programma del lunedì sera su LA2 *60 minuti*, che sarà pubblicato integralmente su **per.corsi**, è stato discusso con il responsabile e moderatore Reto Ceschi. Valutata positivamente sia la collocazione nel palinsesto sia la frequenza settimanale per una trasmissione che non punta sulla spettacolarizzazione e predilige criteri quali l'approfondimento, la precisione e la chiarezza dell'informazione, come pure la pluralità dei punti di vista, tutti aspetti che consentono al pubblico di formarsi un'opinione nel solco del mandato di servizio pubblico. Il CP suggerisce un ampliamento dello spettro delle tematiche anche a temi sociali e culturali, alla scienza, all'economia, alle nuove tecnologie o altro non strettamente legati all'attualità politica. Riuscire ad ampliare lo spettro dei temi avrebbe anche il vantaggio di contribuire a ridurre la presenza di personalità politiche o esponenti di partito un po' troppo inflazionate.

Bilancio in chiaroscuro a un anno dall'apertura della finestra *pubblicorsi.ch* sul sito web della CORSI, dove le persone possono inviare osservazioni, impressioni, suggerimenti. Dopo un buon interesse iniziale, i contatti sono andati scemando e il CP ne è dispiaciuto perché anche queste segnalazioni gli permettono di sentire gli umori del pubblico che è chiamato a rappresentare. Osservazioni critiche o suggerimenti d'interesse generale sono state discusse e hanno fornito materia per articoli di approfondimento sulla pubblicazione **per.corsi**, un approccio che sarà rafforzato in futuro. Si tratta di

un impegno che si accompagna all'invito rivolto al pubblico a utilizzare la finestra *pubblicorsi.ch* sul sito www.corsi.rsi.ch.

Non hanno pienamente convinto il CP le spiegazioni fornite dai responsabili della RSI sulla mancata copertura di avvenimenti recenti, quali l'apertura del centro diurno per malati di Alzheimer a Biasca e la conferenza stampa di un gruppo interpartitico di donne sui motivi per dire no all'iniziativa UDC a favore delle famiglie. Nei due casi una valutazione più attenta di elementi non scontati quali la partecipazione del Patriziato alla creazione del centro di Biasca nel primo caso e la linea divergente di alcune donne con le raccomandazioni di voto del partito di appartenenza avrebbe potuto motivare una presenza di radio o televisione.

Per ulteriori informazioni:

Tiziana Mona, presidente del Consiglio del pubblico
079 206 25 44